

Ordine del Giorno

1. Relazione del Governatore Distrettuale.
2. Nomina degli scrutatori per le operazioni di voto.
3. Comunicazioni del Segretario Distrettuale Romano Panzeri.
4. Proposta modifica art. 32 comma 2 Statuto Distrettuale del 17 ottobre 2009:
In vigore: il gabinetto del Governatore considererà di "carattere distrettuale" e finanzia in parte, con i fondi del Distretto, quei Services che affrontino temi di interesse generale e che abbiano riportato l'adesione, anche finanziaria, di almeno il 35% dei Clubs del Distretto.
Da approvare: il gabinetto del Governatore considererà di "carattere distrettuale" e finanzia in parte, con i fondi del Distretto, quei Services che affrontino temi di interesse generale e che abbiano riportato l'adesione, anche finanziaria, di almeno il 20% dei Clubs del Distretto.
- Proposta destinazione dei risultati di gestione anni precedenti (G. Ghilardi)
6. Presentazione Bilancio di Missione esercizio 2009-2010 (G. Ghilardi)
7. Conformità candidature DG, 1°VDG, 2°VDG, dichiarata dal Presidente della commissione elettorale IPDG Giuseppe Marcotriggiano.
8. Presentazione dei candidati alla carica di 2° Vice Governatore per l'anno 2011- 2012.
9. Presentazione del candidato alla carica di 1° Vice Governatore per l'anno 2011- 2012.
- Presentazione del candidato alla carica di Governatore per l'anno 2011-2012.
11. Votazioni
12. Coffee Break
13. Intervento del Coordinatore del Centro Studi Lionistici PCC Luciano Aldo Ferrari giornata di formazione Presidenti e Vice Presidenti di Clubs Ib2.
- Intervento del Coordinatore Distrettuale LCIF PDG Piero Caprioli.
15. Intervento del Coordinatore MD programma ALERT PDG Fulvio Venturi.
16. Intervento del Presidente della Fondazione "Lions Club Distretto 108 Ib2 Bruno Bnà - ONLUS" PDG Paolo Miglioli.
- Proclamazione degli eletti
18. Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2011-2012.
19. Interventi degli Officers e dei Delegati, richiesti a mezzo modulo "richiesta di intervento".
20. Conclusioni del Governatore Distrettuale e chiusura dei lavori entro le ore 13.00.

Lorenzo Ferrandi – Cerimoniere Distrettuale

Governatori Past Governatori, Officer Distrettuali, Delegate e delegati di Club amiche e amici Lions e Leo a voi tutti un caloroso ed affettuoso benvenuto. Con il consenso del Governatore del Distretto 108 Ib2 Italy Pierluigi Tarengi dichiaro aperto il Congresso di primavera 2011.

Ritengo che oggi sia una dei giorni più importanti dell'annata lionistica ascolteremo la sintesi del lavoro svolto durante l'anno ovvero la Relazione del Governatore e parallelamente la proiezione del nostro prossimo futuro con la elezione del nuovo Governatore. Quale modo migliore per testimoniare la continuità della nostra associazione! Auguro a tutti Buon Lavoro !

Ci onorano con la loro presenza (prego fare un unico applauso alla fine delle presentazioni) il responsabile degli incarichi speciali del Distretto Corrado Calabrese, il tesoriere Distrettuale Giacomo Ghilardi, il segretario Distrettuale Romano Panzeri, il Coordinatore del Centro studi, nonché past Presidente del Consiglio dei Governatori Luciano Aldo Ferrari, i past Governatori: Piero Caprioli, Ferruccio Lorenzoni, Mario Montecchio, Claudio Arria, Paolo Miglioli, Fulvio Venturi, Giovanni Raguseo, il 2° vice governatore Gabriele Pezzini, il 1° vice Governatore Amelia Casnici Marcianò, l'immediato past Governatore Giuseppe Marcotriggiano e naturalmente, il nostro Governatore Pier Luigi Tarengi.

Va un nostro grazie speciale per la loro presenza al Presidente del Consiglio dei Governatori Stefano Camurri Piloni, al 1° vice Governatore del Distretto Ib4 Eugenio Gallera, al 1° vice Governatore del Distretto Ib3 Adriana Cortinovis. *(Seguono gli inni, il codice dell'etica, la mission e la vision).*

Giuseppe Marcotriggiano – Immediato Past Governatore

Solo per ringraziarvi di essere così numerosi per celebrare un momento veramente alto del lionismo, cioè il momento della votazione, della elezione, non della nomina, quindi l'espressione più democratica del vostro pensiero e della vostra conoscenza. Buona mattinata.

Pierluigi Tarengi - Governatore

Grazie a tutti, vi vedo con piacere. Auguro a tutti una buonissima giornata e un buon congresso. Vinca il migliore per quanto riguarda il 2° Vice Governatore che andiamo ad eleggere questa mattina e che l'Ib2 sia sempre grande e glorioso.

E' giunto il momento della sintesi per quanto riguarda l'annata 2010-2011.

Porgo ancora un saluto alle autorità, alle amiche e amici lions, ai leo, agli ospiti tutti.

Mi corre l'obbligo, come è mia abitudine, prima di entrare nei particolari e fare un riassunto sintetico dell'annata trascorsa, di ricordare gli amici che non sono più con noi.

Mando un saluto all'amica Carla Tirelli Di Stefano che doveva essere con noi, ma questa notte ha avuto problemi di salute, però l'Ib4 è ben rappresentato con il 1° e il 2° Vice Governatore, Eugenio Gallera e Enrico Pons. Benvenuta anche alla rappresentante dell'Ib3, il 1° Vice Governatore Adriana Cortinovis. Poi consentitemi un saluto speciale, ho costretto il Cerimoniere a non pronunciare il suo nome perché volevo essere io a presentarlo, perché ci tengo, perché è stato il mio Governatore quando ho fatto per la prima volta il presidente nel 1992-1993, e lui è stato l'ultimo Governatore della Lombardia quando la Lombardia era unita. C'è con noi Rinaldo Brambilla.

E poi un grazie affettuoso all'amico Stefano, Presidente del Consiglio dei Governatori, stiamo consumando insieme un anno come responsabili della vita e delle sorti del lionismo italiano.

Diamo uno sguardo a cosa è successo nel Distretto e sinteticamente anche cosa è successo a livello Italia. Nel Congresso d'Autunno avevo accennato anche ad alcuni passaggi per quanto riguarda gli avvenimenti di carattere mondiale, però credo che non sia il caso perché il cuore di questa mattinata è l'elezione del DG, del 1° VDG e sentire le loro relazioni e poi l'elezione del nuovo 2° Vice Governatore. Però uno sguardo a quanto è avvenuto sul nostro territorio, Bergamo, Brescia e Mantova, quest'anno desidero farlo.

Se vi ricordate erano 4 i punti che, girando per il territorio, mettevano in evidenza. Li avevo messi anche come punto di riferimento e come obiettivi da raggiungere, anche perché così si creava concretezza e si creava anche stimolo. Spero sempre di aver creato uno stress tonico e non tossico. E poi, oltre ai quattro punti, la formazione, la cultura e

l'informazione è sempre un parte basilare, fondamentale per essere informati ma soprattutto per crescere, perché dico spesso che la cultura costa ma la incultura costa molto di più alla società, a tutti, quindi non fermiamoci mai a livello di informazione e di cultura.

Sapete che vi ho pressato molto per il quanto riguarda lo sviluppo, era l'argomento primario, abbiamo iniziato nell'annata di Bepi, quando abbiamo lanciato, proprio in questa sala, il programma triennale del famoso incremento del 5% annuale perché sapevamo che la rete, la nostra organizzazione, era una rete un po' matura, come è mio solito dire, ed era il caso di rinverdire e di rimpolpare le file per quanto riguarda i soci della nostra associazione. Avevamo lanciato questo messaggio il 14 novembre 2009 e con quello sforzo abbiamo mantenuto la situazione, non abbiamo avuto grandi scivoloni. Con Bepi erano entrati 123 nuovi soci, avendo creato il Mantova Mantegna, però ne erano usciti 158 con diversi morti. Nell'annata nostra siamo adesso a quota 95 entrati, gli usciti sono 88, siamo in una zona positiva e prevediamo di arrivare alla fine dell'annata attorno a 2020-2025. Quindi supereremo il 5% e sono convinto che questo sforzo continuerà anche l'anno prossimo con Amelia per far sì che ci sia questo rinnovamento.

Nell'annata che sta per terminare è nato un altro club, il Dalmine, con 24 soci, ed è in pieno sviluppo perché il territorio è abbastanza fertile. Pertanto, grazie per chi ha collaborato sotto questo aspetto, non molliamo mai, andiamo avanti sempre con l'obiettivo di dare spazio, di dare opportunità ad altri amici, ad altre persone di collaborare con noi per fare del bene alla gente, alla comunità, alla società civile.

A livello di Distretto, io non entravo in particolari ma invitavo a fare service importanti, a fare service dove il lions era leader, era capofila, era pietra miliare, era lievito, e in più soprattutto invitavo anche che venissero fatti insieme, perché insieme si fa gruppo, insieme si è forti, insieme si lascia il segno e l'efficacia aumenta significativamente. Sono soddisfatto di questo andamento anche se ho verificato una realtà diversificata, complessa, ricca di originalità e di entusiasmo, quindi in generale dico a tutti bravi, anche se si può migliorare.

Ho apprezzato, apprezzo e apprezzerò sempre la presenza dei club nei luoghi pubblici, anche perché lì possiamo dimostrare la nostra capacità, la nostra verve, la nostra fantasia, quante potenzialità abbiamo, e li riscuotiamo generalmente il consenso da parte delle istituzioni, da parte delle altre associazioni, ma soprattutto da parte della gente comune che comincia ad apprezzarci e ritenerci come punto di riferimento.

Tanti service fatti sul territorio, io sono stato colpito da questa sensibilità e attenzione da parte dei club di avere al centro di tante iniziative i giovani. Faccio una rapida carrellata di questi avvenimenti sul territorio, di questa attenzione, che è anche giusto perché è il nostro futuro: Convegno diritto all'infanzia, Nati per vivere, I giovani per i giovani, Poster per la pace nelle tre province, L'alcool e i giovani, il Progetto Martina che è iniziato con Esposito; siamo stati nelle scuole per i 150 anni dell'unità d'Italia, il tema di studio sulla Costituzione, Essere vincenti nella vita, borse di studio, riconoscimento e premi ai giovani, adolescenti sport e solidarietà, e tanti, tanti altri.

Siamo anche stati presenti a quel dramma bergamasco della scomparsa di Jara. Avevo pregato Lavinia di mandare una lettera all'Eco di Bergamo e abbiamo pubblicato quella bellissima lettera ai genitori, di conforto e di sostegno per la disgrazia. Siamo quindi stati presenti anche sull'Eco di Bergamo a nome dei Lions di Bergamo, Brescia e Mantova.

Informazione, cultura, formazione. Su questo argomento abbiamo lanciato un'iniziativa a carattere provinciale per andare noi nel territorio e non spostare i soci in un posto unico. Abbiamo fatto tre riunioni nelle tre province, gestite dai past Governatori nei quali ho trovato una grandissima disponibilità oltre che preparazione e sensibilità nel portare notizie, informazioni e cultura. E' andato tutto bene, però consentitemi di sottolineare anche qualcosa che non va perché ci lamentiamo quando le informazioni non ci sono, quando le iniziative non ci sono, però quando ci sono diamoci da fare. In 3 riunioni abbiamo avuto solo 120 persone, il 5%, mi auguravo di più. Per questa esperienza abbiamo lanciato un'idea nuova all'interno del Distretto, quella di fare un full immersion. Bepi sta organizzando questo incontro che si terrà l'11 giugno nella zona di Desenzano, l'obiettivo è di invitare i Presidenti futuri, i Vice Presidenti e chi desidera partecipare. Stiamo insieme una giornata, cerchiamo di trasferire notizie e informazioni per crescere insieme e fare gruppo.

C'è una evoluzione per quanto riguarda il discorso a livello istituzionale perché il Merl non c'è più, però ci sono due filoni. A livello di formazione, uno è il GMT e l'altro è il GLT. Il GMT è il Global Membership Team e il responsabile è Guido Dell'Acqua. L'altro è il GLT, Global Leadership Team, e il responsabile, non potevamo scegliere meglio, è Luciano Ferrari che, tra l'altro, è anche il nostro responsabile per il Centro studi lionistici ed è stato anche l'autore di due strumenti formativi.

Una cosa nuova che abbiamo lanciato il 2 gennaio è stato questo messaggio, a piena pagina, sui tre giornali delle tre province facenti parte del nostro distretto. Auguravamo ai bresciani, ai bergamaschi e ai mantovani un buon anno con un messaggio semplice, ma efficace, avevamo copiato la "L" dei 60 anni del lionismo chiedendo di poter utilizzare il marchio, abbiamo dato messaggio di forza e compattezza, di coprire le varie fasce di attività, di carattere culturale, sociale, umano. Questo messaggio è piaciuto molto al punto che è stato copiato come idea per lanciare un altro messaggio che vedremo dopo e questo ci ha fatto piacere. Abbiamo avuto anche diversi consensi dall'opinione pubblica e qualcuno ha detto "finalmente abbiamo capito cosa fanno i Lions".

L'altro punto del mio programma era il bilancio di missione. Obiettivo raggiunto. Non mi soffermo su questo argomento perché ci sarà chi poi ne parlerà dettagliatamente. Era previsto di presentarlo al Congresso di Primavera e ci siamo arrivati. Ho stressato sia il mio tesoriere che Sirio. Desidero dire grazie a Giacomo, l'ho già fatto tante altre volte ma non finirò mai di essergli riconoscente per il lavoro che ha fatto. Non ne avete idea, prima di tutto per raccogliere le informazioni che tra l'altro sono anche arrivate con un po' di fatica. Abbiamo fotografato, com'era previsto, com'era giusto, l'annata di Beppe 2009-2010. Troverete delle confezioni predisposte per i club all'ingresso di questa sala. Era già stato fatto, non è la prima volta, ma abbiamo cercato di migliorare, abbiamo cercato di avere un'idea concreta, reale, della nostra situazione con l'obiettivo di migliorare. Ho già pregato Amelia di dare la possibilità a me e a Giacomo, se è il caso, se è necessario, se è utile, a ottobre di entrare nei particolari per illustrare questo strumento che deve andare avanti in un modo più preciso e scientifico, perché secondo me noi non siamo più un'associazione ma stiamo diventando una istituzione.

L'altro punto, il fondo di solidarietà, non era un service ma un obiettivo da raggiungere riempiendo il salvadanaio con delle economie a livello di Distretto. Avevo già avuto la disponibilità di Fulvio e di Bepi, questo vuol dire squadra. Continuiamo anche questo anno per dare un contenuto a questo fondo per poter affrontare le calamità territoriali, i disagi sociali, affrontare le emergenze. Abbiamo anche sottoscritto una convenzione tra il Distretto e la Fondazione.

Uno sguardo all'Italia. Per quanto riguarda i due service, la dislessia e la fame nel mondo, è la continuità a livello di sensibilizzazione e di informazione sui programmi. Poi c'era il Lions Day. Per quanto riguarda il tema di studio, qui Federica ha lasciato un segno nel territorio, Grazie Federica per quanto hai fatto, hai onorato il Distretto, hai portato il messaggio della Costituzione nelle scuole e non era un argomento facile. Ha fatto 5 riunioni nelle tre province. E' previsto sabato prossimo 7 maggio la chiusura con un Convegno con la presenza di Giuseppe Frigo e Paolo Grossi, che sono due giudici della Corte Costituzionale, e dell'avvocato Cesare Trebeschi, ex sindaco di Brescia. Abbiamo coinvolto circa 2500 studenti, la cosa ci ha fatto piacere anche perché i relatori sono stati bravi e si sono messi a disposizione senza chiedere rimborsi economici. Abbiamo anche dato spazio agli incontri per il 150° anniversario dell'unità d'Italia.

L'altro argomento è il Lions Day. Abbiamo confezionato e allestito, grazie a Gabriele e con il supporto di Amelia e di Sirio, un volantino, ne abbiamo fatti 15.000 sostenuti sotto l'aspetto economico dal Distretto. E' un volantino aperto nel senso

che poteva essere utilizzato il 17 aprile ma può essere utilizzato ancora perché non ha scadenza, quindi per iniziative future potrete utilizzare questo volantino sui territori così che si possa vedere sinteticamente cosa facciamo.

Franco Rasi mi ha chiesto se si poteva copiare l'idea del 2 gennaio, anche questo è stato un messaggio lanciato in Italia, voluto dal Multidistretto, sostenuto anche sotto l'aspetto economico dal Multidistretto e dai vari Distretti con i quali abbiamo collaborato. Era un obiettivo che aveva ben presente il Presidente del Consiglio e i Governatori. E' andato sulle pagine dei quotidiani, a tiratura nazionale, sui settimanali, con un prezzo stracciato, veramente politico. Franco Rasi è stato bravissimo a trattare i prezzi ed è riuscito anche ad avere, con l'aiuto degli amici di Roma un passaggio sul TG1 e TG3 della RAI per quanto riguarda l'immagine del Lions Day. E' stata veramente una fortuna ed un bel colpo che abbiamo avuto a livello d'immagine.

Nel peregrinare nel territorio ho sollecitato il discorso del 5‰, diciamo che ho fatto una campagna, siamo arrivati a circa 300 segnalazioni, a livello nazionale sono circa 5.500 le segnalazioni. Per il 5 per mille le potenzialità economiche sono enormi, con l'ultima segnalazione siamo arrivati a circa 28.000 euro, dobbiamo incassare dallo Stato circa 78.000 euro. Io ho insistito perché mi sembra giusto sfruttare le opportunità e le occasioni, non buttiamole via perché le guerre si vincono con i soldi non con le parole. I problemi si risolvono con le persone, con le idee, e soprattutto con i mezzi finanziari, voi sapete che io ho il pallino della cultura del risultato, senza risultati cosa facciamo? buttiamo via il tempo? Attenzione dunque nei prossimi giorni, ma anche in futuro, se uno non sa a chi dedicare il 5‰ ci siamo anche noi, la nostra Fondazione.

Vi volevo presentare un'immagine che fa riflettere e mette in evidenza in che mondo siamo adesso, non per creare ansia, tutt'altro. Amici, questa è Manhattan, 130 anni per passare da questa situazione a quest'altra. Questa è Shangai nel 1990, guardate cosa è successo nel 2011. Noi viviamo in questa epoca, epoca dove bisogna correre, epoca dove il tempo è risorsa fondamentale, come fondamentali sono le idee, i progetti, gli uomini, le donne, i mezzi, con un fine unico, aiutare i nostri simili più sfortunati. Ho letto un articolo su una rivista finanziaria, mi ha colpito una cosa, diceva che nei prossimi 15 anni la Cina prevede di acquistare 20.000 aerei, l'India ha appena effettuato il più alto ordine di acquisto dell'industria aeronautica pari a 180 aerobus, l'obiettivo è di trasferire la gente a fare le vacanze o per motivi commerciali. Questi sono i tempi in cui ci troviamo, pertanto diamoci da fare.

Care amiche e cari amici concludo nel ringraziarvi ancora tutti: il mio staff, Bepi, Amelia, Gabriele, Romano, Giacomo, Lorenzo, Corrado, Sirio e Ugo; i presidenti di Zona, i Coordinatori delle Commissioni distrettuali, i Past Governatori. Inoltre, esprimo la mia gratitudine a tutti i collaboratori e a tutti i club.

Per me sarà difficile dimenticare il vostro calore, la vostra sensibilità e disponibilità, la vostra affettuosa amicizia e la stima nei miei confronti, fino ad imbarazzarmi, ed io mi affrettavo a dirvi che svolgevo il ruolo con spirito di servizio e non come status symbol. E allora mi chiedo, cosa mi resterà alla fine di questa fantastica esperienza? Certamente la vostra amicizia vissuta assieme e ricambiata, l'affetto e il calore dei vostri sorrisi, delle vostre strette di mano, ma soprattutto la consapevolezza di appartenere tutti ad una grande associazione internazionale e di sentirci più che mai luce e testimoni di speranza. Grazie.

Romano Panzeri – Segretario Distrettuale

Prima della nomina degli scrutatori vi comunico che i rappresentanti delegati sono 153 in rappresentanza di 53 club su 53. Il quorum minimo era di 27, è stato superato e quindi dichiarato valida l'apertura dell'assemblea.

Vi comunico alcune notizie: nella cartelletta che vi è stata data trovate l'ordine del giorno, la scheda di colore bianco per la votazione segreta a Governatore Distrettuale, la scheda di colore verde per la votazione segreta a 1° Vice Governatore, e la scheda di colore giallo per la votazione segreta a 2° Vice Governatore. Le tre schede sono state controfirmate dal past Governatore Marcotriggiano, Presidente della Commissione elettorale, e quindi vi prego di controllare che ci siano tutte e tre le schede e se non ci dovessero essere fatemelo sapere che provvediamo subito.

Per l'elezione degli scrutatori c'era l'abitudine di scegliere i 4 Presidenti delle Circoscrizioni. Quest'anno non ci sono quindi proponiamo i Presidenti di Zona, se siete d'accordo. Ve li nomino, sono presenti 8 Presidenti di Zona su 10, Tazza Antonietta, Corna Dorino, Savoldi Sergio, Vercellino Gianfranco, Zanola Maria Teresa, Trotta Riccardo, Ruberti Riccardo e Coppola Antonio. Se siete d'accordo, per acclamazione, nominiamo questi scrutatori delle schede.

Governatore Tarengi - Proposta di modifica dell'articolo 32

E' un argomento che ho già trattato nell'ultimo Consiglio di Gabinetto Distrettuale. La proposta è quella di modificare l'articolo 32 che ha una soglia di accesso che per quanto riguarda i club del 35%. E' una soglia molto alta e serve per poter attingere, per quei service che si fanno insieme, a quel fondo che c'è all'interno del Distretto che è un patrimonio di 14.000 euro circa.

Per attingere a quel fondo è necessario avere il supporto del 35% dei club. E' un numero così elevato che non si arriva ad attingere a questo fondo, quindi la proposta è di abbassare il quorum dal 35 al 20% per far sì che vengano poi attinti per il territorio, per le iniziative, per i service nostri parte di questi fondi. Quindi l'articolo 32 verrebbe così combinato: il Gabinetto del Governatore considererà di carattere distrettuale e finanzia in parte con i fondi del Distretto quei service che affrontano temi di interesse generale e che abbiano riportato l'adesione anche finanziaria di almeno il 20% dei club, che vuol dire 11 club, non è poco. Il Gabinetto distrettuale ha approvato all'unanimità questo tipo di variazione però sono i delegati che devono approvarlo. Facciamo questa proposta, se non ci sono obiezioni e se siete d'accordo, chiedo l'approvazione per alzata di mano. Grazie, approvato, con un solo voto contrario.

Giacomo Ghilardi – Tesoriere Distrettuale

Parliamo del fondo di solidarietà. Avete sentito prima il Governatore dire degli obiettivi di questo fondo, però il Fondo di solidarietà può esaurire quegli obiettivi nella misura in cui ha le risorse. Cominciamo ad inquadrare l'argomento: noi abbiamo pensato che un fondo di riserva per dare aiuti in modo discreto per quegli eventi che verranno affrontati con il fondo dovrebbe essere attorno ai 50.000 euro. E' evidente che quest'anno non riusciremo ad arrivare a quella cifra, però quest'anno l'obiettivo, fine anno solare intendo, che può essere raggiunto è di circa 20.000 euro. Oggi siamo a circa 7.400 euro. La proposta che vi viene fatta adesso è quella di destinare i residui, anzi direi i risultati dell'annata 2006-2007 che non era mai stata destinata di 1899 euro e il residuo dell'annata 2009-2010, che aveva avuto due destinazioni ben precise e che era rimasto questo piccolo residuo per un totale di 2700 euro circa, al fondo di solidarietà. Con questa cifra ulteriore raggiungeremmo 10.000 euro. Come arrivare ai 20.000 euro di fine anno? Vengono raggiunti con gli 8.000 euro, che è l'obiettivo di budget che si è dato il Distretto quest'anno, escludendo per il momento le economie che andremo a fare, e soprattutto aspettare che anche la Fondazione del Distretto con il suo bilancio, visto che ha condiviso questo obiettivo, destini una parte del suo risultato al fondo di solidarietà. Siccome l'assemblea della Fondazione avverrà ad ottobre indicativamente se vengono rispettati i tempi degli anni precedenti, ecco che allora entro la fine di quest'anno solare noi arriveremmo a quel capitale, a quel patrimonio di 20.000 euro, primo passaggio per avere risorse degne di tale nome per eventualmente affrontare momenti difficili del nostro territorio. Invito quindi l'assemblea ad esprimere la votazione su questa proposta di destinazione. La votazione la esprimiamo come al solito alzando la mano per coloro che sono d'accordo. La proposta viene approvata con un voto contrario.

Ora ho il piacere di presentarvi in modo molto sintetico i risultati della raccolta informazioni ed elaborazione dati che troverete illustrati più degnamente in questa pubblicazione che verrà distribuita nell'intervallo. *(Segue l'intervento del cerimoniere distrettuale tratto da slide e pertanto difficilmente riportabile su carta).*

Stefano Camurri Piloni - Presidente del Consiglio dei Governatori

Desidero ringraziare tutto il Distretto e Gigi in particolare per l'invito che mi è stato rivolto. Ogni volta che si va da qualche parte c'è sempre da imparare, c'è sempre da conoscere realtà diverse. Una delle fortune dell'essere Presidente del Consiglio dei Governatori è poter imparare di più perché si gira di più. Una delle cose più belle di questo peregrinare: ho avuto modo di conoscere Gigi, poco l'anno scorso perché era Vice Governatore, molto quest'anno come collega Governatore con il quale abbiamo collaborato con questo Consiglio. E' un uomo entusiasta, avete potuto approfittare in questa annata lionistica di avere un Governatore con la capacità di gettare il cuore al di là dell'ostacolo, sembra una banalità ma è una cosa veramente molto difficile. In un mondo come quello in cui oggi viviamo, in cui mancano quelli che si definiscono i fondamentali, siamo abituati a vedere solo le apparenze e non la sostanza, non essere più capaci di avere il coraggio di essere buoni, avere il coraggio di fare le cose, avere il coraggio di impegnarsi in prima persona, avere il coraggio di esporci in prima persona. Io ho avuto il piacere di avere tra i miei Governatori una persona come Gigi che ha avuto sempre il coraggio di gettare il cuore al di là dell'ostacolo. Non è facile, bisogna approfittarne. Prima, citando il Lions Day ha parlato di un volantino che non ha scadenza ma in realtà quello che non ha scadenza è il lionismo perché il lionismo è sempre attuale.

Faccio una brevissima citazione che penso possa servire per inquadrare meglio il concetto lionistico: i tempi fuggono, i tempi cambiano, cambiano continuamente e pari pari i tempi seguono gli uni agli altri, i tempi però sono sempre nuovi perché pur seguendosi l'uno con l'altro sono nuovi, ma la parte più importante è che l'uomo accorto adatta le metodologie ai tempi in cui vive, questo è il vero succo di questa frase. Noi Lions siamo stati capaci di adattarci alle nuove evenienze, alle nuove realtà, alle cose con le quali ci siamo confrontati e questo non dobbiamo dimenticarcelo mai. Adattiamoci sempre, siamo proteiformi, cerchiamo di percorrere i tempi con il nostro operato. Ho ascoltato con estrema attenzione la relazione del Tesoriere che ha fatto un'escursione veramente splendida di quello che può fare il lionismo. Nella realtà dei fatti salta fuori che noi abbiamo grandissime possibilità, il lions ha dentro di sé possibilità enormi, ma oltre alle possibilità all'interno del Lions, e mi ricollego al concetto numerico di abitanti del territorio su club lions e abitanti del territorio e soci lions. Noi abbiamo ancora come lions una grande possibilità di fare nostre delle persone valide che ci sono sul territorio perché nella realtà dei fatti c'è spazio ancora per fare molti soci, molte persone che possono lavorare e c'è ancora spazio per fare nuovi club perché è vero che se ti nasce il club vicino forse ti dà un po' fastidio perché ti struscia sul gomito, ma del pari un club nuovo è una sfida importante a comportarsi bene e a fare meglio, è un amico che è vicino e che ti aiuta a fare meglio il tuo operato di lions. Voglio quindi fortemente spezzare una lancia in favore della creazione di nuovi club perché sono nuove possibilità, nuove opportunità, nuovo stimolo per fare bene.

Termino con il concetto di visibilità citato prima da Giacomo perché la visibilità è molto importante. Vi racconto una brevissima storia: presso gli egizi quando una persona moriva andava al cospetto di una particolare divinità che aveva un bilancino, su un piatto metteva una piuma e sull'altro il cuore della persona. Cosa pesava? Pesava le chiacchiere di quella persona? Lo sproloquio? No, il cuore doveva essere leggero perché gli atti fatti durante la vita dovevano essere giusti e gli atti giusti non pesano sul cuore mentre quelli cattivi pesano. Anche noi Lions saremo sempre giudicati non per le chiacchiere che facciamo, e siamo bravissimi a chiacchierare, ma per gli atti che poi produciamo. E' proprio il messaggio finale con il quale voglio lasciarvi... in realtà sono due. L'altro è fare i complimenti al Distretto per quello che ha fatto e per quello che andrà a fare, così coinvolgiamo anche Amelia in questo bel giochino del fare e dell'essere sempre produttivi e nel fare le cose bene, perché quello che facciamo è il nostro biglietto da visita, è la nostra ricaduta, è il modo con il quale ci facciamo conoscere e siamo utili per la società.

Giuseppe Marcotriggiano - IPDG - Verbale della riunione della commissione elettorale

La Commissione Elettorale del Distretto 108 Ib2 per l'anno sociale 2010-2011 composta dai PDG Fulvio Venturi (commissario), Piero Caprioli (commissario) e Giuseppe Marcotriggiano (presidente) si è riunita il giorno 08 marzo 2011 alle ore 19,00 presso l'Hotel Piccola Vela di Desenzano, per esaminare le candidature alle cariche distrettuali di DG, 1° VDG, 2° VDG per l'anno sociale 2011-2012 previste dal vigente Statuto/Regolamento Distrettuale e dalle modifiche approvate dal Congresso d'Autunno del 25 ottobre 2008.

Premesso che, lo scorso mese di ottobre i Presidenti di tutti i Club furono informati degli adempimenti da seguire e della scadenza 28 febbraio 2011 per la presentazione delle candidature alle cariche di Governatore Distrettuale, 1° Vice Governatore Distrettuale e 2° Vice Governatore Distrettuale, al Presidente della Commissione Elettorale sono pervenute:

- la candidatura alla carica di Governatore Distrettuale della Lion Amelia Casnici Marciànò, attuale primo Vice Governatore, presentata e approvata dal Lions Club Palazzolo sull'Oglio e pervenuta a mezzo raccomandata il 03.02.2011;

- la candidatura alla carica di 1° Vice Governatore del Lion Gabriele Pezzini, attuale secondo Vice Governatore, presentata e approvata dal Lions Club Sabbionetta Nova Civitas e ricevuta a mano il 27.02.2011

- la candidatura alla carica di 2° Vice Governatore del Lion Giuseppe Lanfranchi, presentata e approvata dal Lions Club Desenzano del Garda e della Riviera Host, ricevuta a mano il 10.12.2010

- la candidatura alla carica di 1° Vice Governatore del Lion Achille Mattei, presentata e approvata dal Lions Club Desenzano Lago e pervenuta a mezzo raccomandata il 26.02.2011.

La documentazione trasmessa dai quattro (4) candidati risulta correttamente compilata ed è completa di quanto richiesto dalle norme vigenti. E' inoltre rispettata la prassi concordata in base alla quale, per l'anno sociale 2011-2012, il Governatore proverrà da un Lions Club della Circostrizione di Brescia, il 1° Vice Governatore da un Lions Club della Circostrizione di Mantova e il 2° Vice Governatore da un Lions Club della Circostrizione Lago.

Completata questa parte della procedura e confermato l'esame della documentazione, la Commissione autorizza la consegna di tutti i documenti pervenuti al Governatore in carica Pier Luigi Tarengi per l'archiviazione e la conservazione.

La Commissione Elettorale, sottoscrivendo il presente verbale, approva incondizionatamente e senza riserve, le candidature del Governatore, del 1° Vice Governatore e del 2° Vice Governatore.

Giuseppe Lanfranchi – Candidato alla carica di 2° vice governatore

Governatore, Past Governatori, Vice Governatori, Officers Distrettuali e di Club, Amiche ed Amici Lions sono Giuseppe Lanfranchi Socio del Lions Club Desenzano del Garda e della Riviera Host.

La mia storia Lionistica è lineare, molto simile a quella di tanti amici Lions, ed è mossa dal desiderio di mettere il mio tempo, le mie capacità, le mie competenze al servizio della Comunità.

La mia candidatura è maturata all'interno del mio Club ed è stata condivisa da tutti i Soci, i quali hanno ritenuto che le esperienze da me maturate dovessero essere messe a disposizione di tutti, affinché la nostra Associazione potesse

acquisire nuova linfa, utile a rinforzare la nostra azione.

Tra le motivazioni che mi hanno spinto ad accettare di mettermi a disposizione del Lionismo per dare il mio modesto contributo, vorrei indicare anzitutto il mio fortissimo attaccamento all'Associazione e un sentimento di gratitudine nei suoi confronti per le tante soddisfazioni che mi ha dato.

Vi è anche la consapevolezza che il Lionismo del terzo millennio necessita di progetti ed azioni più adeguate alle nuove necessità, e di strategie che meglio possano contribuire a migliorare la società nella quale viviamo.

Nel 1917, anno di fondazione della nostra Associazione, la società si presentava diversa dall'attuale: eravamo nel pieno della prima guerra mondiale; le società vivevano momenti di crisi economica e di forti tensioni sociali, milioni di cittadini erano nella più assoluta povertà.

Nelle Associazioni prevalse quindi il concetto di solidarietà intesa come aiuto immediato ai disagiati, come raccolta fondi a favore dei bisognosi.

Superata la crisi, la beneficenza ha lasciato il posto al volontariato e successivamente con lo sviluppo sociale, culturale e tecnologico della società, in Europa, il concetto di solidarietà si è evoluto: si tende a superare la solidarietà passiva (che cura gli effetti) privilegiando la solidarietà attiva (che cura le cause).

Tutto questo non significa abbandonare il servizio umanitario, inteso prevalentemente come assistenziale-solidaristico, al contrario, dobbiamo intensificarlo attraverso la realizzazione dei grandi services istituzionali come è avvenuto con Sigh Fist e come avviene con il Lions Quest, il Servizio Cani Guida, il Libro Parlato, la Banca degli Occhi ecc., ma dobbiamo anche essere consapevoli dell'importanza di una concezione più attuale del ruolo e delle modalità del nostro intervento.

Marcel Proust scriveva: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuove terre ma nell'aver nuovi occhi", e noi dobbiamo avere nuovi occhi, o meglio dobbiamo riaprire gli occhi e cercare nuove soluzioni per le "richieste" che provengono dalla società.

E' venuto il tempo di promuovere il nostro "fare servizio" in funzione del suscitare nuove sensibilità verso il progetto e il risultato, intensificando nello stesso tempo una fase di maggior ascolto e confronto con le sollecitazioni che ci giungono dalla base, utili per rendere la nostra organizzazione sempre più dinamica e flessibile, con programmi rivolti maggiormente ad iniziative di interesse pubblico.

In tal modo le nostre proposte, i nostri suggerimenti, le nostre azioni possono migliorare il livello di consapevolezza della comunità e, di conseguenza, aumentare l'efficienza e la credibilità del nostro operare, facendoci diventare costanti interlocutori delle istituzioni preposte alla programmazione e allo sviluppo.

Ma nello stesso tempo abbiamo bisogno di riappropriarci delle lezioni importanti del passato.

J.F. Kennedy in un dibattito con i giovani ha detto: " non voglio tornare al passato, voglio ritornare al modo che avevano nel passato i nostri padri di affrontare il futuro".

C'è qualcosa nel rivedere le lezioni del passato che ci prepara ad affrontare le sfide del futuro.

Quale glorioso retaggio di coraggio, volontà, altruismo, moralità, etica, spirito di collaborazione, i nobili padri fondatori ci hanno lasciato! Noi dobbiamo camminare avendo come guida quei valori, noi siamo un corpo sociale che deve operare a 360 gradi. Noi siamo un ponte verso il futuro, noi possiamo, noi dobbiamo diventare una forza propositiva di miglioramento della Società.

Oggi noi siamo qui perché amiamo questa associazione, perché dobbiamo preparare "il futuro". Futuro che richiede, proprio per la sua incertezza, di essere pensato nel presente, al fine di poterlo affrontare nel migliore dei modi.

Noi dobbiamo puntare, come già stiamo facendo, sempre di più verso un Lionismo umile e tenace, orgoglioso e onesto, moderno e produttivo di idee, partecipe dei problemi salienti della società e immediato percettore dei nuovi bisogni della comunità, ma fermo nel difendere e trasmettere i propri valori, che non abbia paura di sperare e di credere nel rinnovamento, che sappia trasmettere entusiasmo e unire i propri soci in uno sforzo comune, per far sì che gli individui possano tutti far parte di una società migliore e vivibile.

Se voi ci darete fiducia e sostegno noi vorremmo provarci. E' un'utopia? E' possibile, ma l'alternativa è rimanere al palo e non riuscire a rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni che stanno emergendo con forza dalla società.

Achille Mattei – Candidato alla carica di 2° vice governatore

Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatore, immediato past governatore, vice governatori, pas governatori, officer distrettuali, presidenti di club, socie e soci lions e leo, a tutti il più cordiale saluto ed ai soci del mio club un grazie -per avere promosso e sostenuto la mia candidatura,

- per avermi dato il piacere, credetemi, la gioia di fare un'esperienza tanto gratificante, un'esperienza che vivo in modo entusiasmante.

Non vi nascondo una forte emozione, emozione che mi porta a parlarvi con il cuore... con la sincerità e la spontaneità che si usa con gli amici.

Che dirvi di me? Cosa posso dirvi di me? Che cosa potrei dire per farvi capire l'intensità del mio impegno lionistico? Mi racconterò con due frasi che bene rappresentano anche il mio modo di essere e di vivere: la prima descrive la determinazione a raggiungere obiettivi, in apparenza irrealizzabili, ma che, non mollando mai, coinvolgendo molti a lavorare con me, diventano realtà, ed è il motto di uno dei nostri gloriosi reggimenti a cavallo: gettare il cuore oltre l'ostacolo e andare a riprenderlo. La seconda è sull'importanza che attribuisco all'amicizia, all'essere sinceramente uniti e l'ho fatta mia dopo averla sentita da un vecchio produttore di grappe Roberto Levi che vive a Neive in provincia di Cuneo: siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo se siamo abbracciati.

Chi mi conosce, sa che sono così! Un po' pragmatico, un po' guascone, sempre sinceramente amico! Così ho vissuto l'esaltante esperienza di servizio, maturata in circa vent'anni di lionismo! Esperienza che mi ha fatto capire che il contributo di noi lions è decisivo solo se l'intelligenza della nostra mission (dare modo a volontari di servire la loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale per mezzo dei Lions Clubs) e della nostra VISION (essere leader globale nella comunità e nel servizio umanitario) intelligenza della nostra Mission e della nostra Vision, dicevo, diventa strumento per capire la realtà, diventa intelligenza della realtà; come ricordava il compianto, past governatore Bruno Bnà. "Realtà che non si comprende con la testa ma con il cuore. Realtà che non è tanto e solo quello che accade ma come si interagisce con quello che accade!

Voltaire diceva: chi non ha lo spirito accordato a quello del suo tempo, gli toccano, del suo tempo, tutti i mali. Noi lions, ed io con voi, siamo qui per capirla la realtà.

Noi abbiamo il privilegio, cogliendo le umane necessità, di poterci dedicare a fare cose, legate ad altre cose e così via trovandoci, alla fine, a fare grandi cose mosse dalla passione per il benessere dell'umanità; umanità sia essa lontana che dietro l'angolo di casa nostra. E' così che.. mostriamo l'autenticità della forza della nostra proposta di lions! Forza di avere qualcosa di più da offrire! Forza che ci è riconosciuta con l'assegnazione del primo posto tra le associazioni non governative. Si può fare di più? Certamente si può fare di più... molto di più... se siamo uniti! Il lionismo pensato e voluto da Melvin Jones è lo stare e fare insieme, con gioia ed entusiasmo.

Oggi, più che mai, per soddisfare i bisogni del mondo, coniugando economia e cultura, religione e tradizione, l'essere lion deve essere testimonianza... testimonianza di unità nell'azione. Se avrò il vostro consenso, il mio obiettivo sarà ridare vigore a un desiderio forte di esserci, di testimoniare il lionismo con gioia presenti ed uniti; presenti nei club, uniti

tra clubs.

Testimoni orgogliosi nella società dei nostri alti valori etici e morali testimoni orgogliosi del nostro quotidiano, concreto impegno. Come? Dando continuità all'azione del Governatore e del 1° Vice Governatore. Agire per incrementare la presenza femminile. Avvicinare il distretto ai club. Stimolare i clubs a fare insieme.

Continuità all'azione del governatore e del 1° vice governatore perché una linea continua, non ondivaga, una progettualità uniforme, di lungo respiro è sicuramente il miglior modo di operare.

- Incrementare la presenza femminile.

La presenza femminile, che si caratterizza per continuità e determinazione nel perseguire l'obiettivo, favorisce l'ensemble, di quella grande famiglia che è il club. Avvicinare il distretto ai clubs: decisioni condivise e, possibilmente, partecipate, creano entusiasmo. Stimolare i club a fare insieme – sempre nel rigoroso rispetto della loro individualità convincendoli dell'importanza di concentrare la loro azione su obiettivi comuni ottenendo, così, il massimo risultato in termini di consenso, partecipazione, e soprattutto visibilità! Vi saluto con un Ciao. Saluto di origine veneta, abbreviazione di sciavo, sciavo vostro che era un modo cortese e riverente di rivolgersi ad una persona; facendo riferimento allo schiavo in senso di servitore. I serve - io servo - : il mio service sarà essere al vostro servizio, per servire gli altri insieme a voi... insieme! Grazie. Un abbraccio. Siete tutti nel mio cuore!

Gabriele Pezzini – Candidato alla carica di 1° vice governatore

L'anno scorso ho cominciato a vivere la mia esperienza a fianco del nostro Governatore che mi ha molto gratificato. Uno dei temi che da sempre mi appassionano è il concetto di sinergia del lavoro, credo molto in questo concetto e, approfittando delle molte sollecitazioni che da subito mi ha dato il nostro Governatore, ho applicato questo concetto. Ho cominciato a visitare i club spiegando che dobbiamo riuscire a fare rete, dobbiamo riuscire ad essere qualcosa che supera il concetto stesso del singolo club. E' chiaro che questo non vuol dire togliere autonomia ai club ma semplicemente dobbiamo integrare questo lavoro che facciamo sul nostro territorio con una visione più ampia e più concreta. Nella Circostrizione di Mantova quest'anno ho cercato di applicare questa metodologia e devo dire che i risultati sono molto incoraggianti, sicuramente la strada è ancora lunga, le spinte frenanti sono ancora presenti, ma io sono convinto che non abbiamo alternative, dobbiamo superare il concetto di una presenza formale, dobbiamo essere riconosciuti. Io per primo ho voluto dotare chi era nei punti informativi del giubbino dei lions. Qualcuno mi ha detto che sono nostalgico ma penso che non ci sia niente di male nell'essere riconoscibili come lions, io penso che sia motivo di grande orgoglio, credo che dobbiamo presentarci alla società come lions perché siamo dei protagonisti e come tali devono vederci, dobbiamo essere uniti nel proporre delle soluzioni che in qualche modo devono essere reali e quindi dobbiamo imparare ad analizzare il territorio, dobbiamo imparare a progettare le soluzioni che risolvono i problemi del nostro territorio e anche qualcosa in più del nostro territorio, dobbiamo anche essere imprenditori e costruttori dei progetti che noi facciamo, non semplici sponsor. Io ero a fianco dei club che lavoravano, io ero quello che piantava i chiodi, non ero quello che diceva quello che dovevano fare, io volevo aiutare i club perché realizzassero i progetti, ma tutti insieme perché siamo una forza, siamo una rete. Adesso, per avvicinarmi al nostro Governatore, voglio parafrasare qualcosa di molto caro. Io considero i club come se avessero grandi giocatori di calcio, giocatori veramente bravi che hanno una prestanta fisica e una strepitosa abilità nel gestire la palla, però i giocatori hanno spesso delle situazioni alterne, vuoi per un infortunio, un calo di forma, ebbene la loro leggenda diventa tale se fanno parte di una squadra, però tutti ci ricorderemo di chi ha segnato in quella determinata partita ma solo la squadra che avrà i giocatori più affiatati vince il campionato, noi non dobbiamo vincere una partita, dobbiamo vincere il campionato.

Tutti hanno fatto citazioni, io vorrei a conclusione citare una piccola frase che mi è molto cara, l'ho letta in un libro che parlava di Annibale, un grande condottiero che si era messo in testa di conquistare Roma, un'impresa titanica per quei tempi, si era portato da Cartagine degli elefanti enormi, si è presentato alle Alpi e i generali dicevano "si abbiamo questi grandi elefanti ma come facciamo ad attraversare le Alpi, è impossibile". Lui rispondeva "non preoccupatevi, cercheremo la strada per far passare gli elefanti, se non la troveremo la costruiremo". Questo è lo spirito con cui io voglio affrontare la mia prossima annata e, se mi darete il vostro benessere, anche l'annata di Governatore.

Amelia Casnici Marcianò – Candidata alla carica di Governatore

Quando parliamo di credibilità del lionismo, quando ci domandiamo quale sia la conoscenza che l'opinione pubblica ha della nostra associazione e del nostro modo di operare, quando ci accorgiamo che molti soci si allontanano dai nostri club, dovremmo chiederci quanto noi stessi crediamo nelle nostre possibilità e quanto, realmente, desideriamo effettuare quella svolta necessaria per ottenere risultati che, con pochi mezzi e pochi uomini, non si potrebbero raggiungere. Tutti noi sappiamo che il Lions International è la più importante associazione di servizio del mondo. Lo è per il numero di soci, per il numero di club, per la diffusione sulla terra nella quale opera. E allora, perché sottovalutiamo la vitalità della nostra associazione e le nostre illimitate possibilità? Perché non cerchiamo di capire, basandoci anche sul nostro significativo passato, fatto di grandi imprese che si sono susseguite con quantità e qualità dal lontano 7 giugno 1917, chi siamo realmente e che cosa vorremmo essere? Il mondo ha bisogno dei lions e dei Leo e del loro impegno. Ma questo impegno deve far capire che il lionismo non è improvvisazione, ma è senso d'appartenenza, è capacità di coinvolgimento nelle attività di servizio, è partecipazione ad un obiettivo condiviso, è traguardi raggiunti, è portatore di valori. Pertanto, cercheremo tutti assieme di individuare gli obiettivi che il lionismo, nell'attuale contesto sociale e culturale, deve perseguire per essere sempre più protagonista sia sul territorio, dove operano i club ed i distretti, che a livello nazionale ed internazionale. Ci sforzeremo di individuare un modo concreto di servire realizzando Temi e Service di interesse generale, che possano incidere a fondo nel tessuto sociale.

Sarà anche indispensabile essere presenti in ogni settore della vita pubblica, per batterci a favore di una dimensione del lionismo che sappia coniugare la vocazione al servizio con l'efficacia dei risultati. Ne consegue, che non ci accontenteremo più di un lionismo di risposta, ma punteremo su un lionismo di proposta, di impegno politico, sociale e civile, che faccia scattare nei soci quel senso di appartenenza che è necessario per stimolare i componenti di un'associazione che si vanta, giustamente, di essere la più importante del mondo e che, forte di questo primato, non può accontentarsi di quello che fa, anche se non è poco.

Tutto questo cercheremo di farlo utilizzando anche l'entusiasmo e la voglia di fare dei nostri Leo, giovani preparati che vivono l'associazionismo con un sano e piacevole spirito di amicizia e con tanta concretezza.

I soci sono la risorsa fondamentale del lionismo e devono essere gli attori e non gli spettatori della nostra associazione. Un socio con la "S" maiuscola dovrebbe dedicare una parte del proprio tempo alla nostra associazione, e lo dovrebbe fare con disponibilità, armonia, motivazione, senso di responsabilità, affidabilità, generosità, ottimismo e con la consapevolezza di condividere i principi ispiratori del lionismo e apprezzare le finalità e le norme di comportamento che l'associazione chiede a chi, volontariamente, si è associato.

Il club è la prima struttura lionistica, la più importante. E' l'organismo più vicino alla comunità, è quello che interpreta la nostra mission e traduce i nostri scopi e le nostre idee in iniziative concrete. Ebbene, pur ritenendo che il singolo club possa e debba svolgere anche autonomamente la sua opera di servizio nel suo ambito di competenza, sono convinta che sarebbe costruttivo che più club individuassero le problematiche sociali verso le quali indirizzare l'attività

dell'associazione, e trovassero i modi, i tempi, e i mezzi, per affrontarle sulla base di criteri logici e razionali. Il club è anche il luogo di formazione permanente nella misura in cui c'è dialogo, progettualità, scambio di idee e di conoscenze. Per affrontare tra di noi gli aspetti del vivere insieme e per discutere di lionismo, desidero incontrare, e spero che voi siate d'accordo e agevolerete il mio desiderio, tutti i soci nei primi tre mesi operativi dell'annata lionistica. Insieme faremo un incontro programmatico attivo ed efficace al quale parteciperanno, costruttivamente, anche alcuni componenti dell'organigramma distrettuale.

Se i soci rappresentano la risorsa del lionismo e i club la base dell'associazione, la zona è il punto focale del nostro Distretto e costituisce il collegamento tra i soci dei club e il distretto. Pertanto, la zona sarà uno spazio più ampio nel quale svilupperemo le nostre conoscenze e le nostre attività lionistiche di maggior impegno. Sarà seguita, come è avvenuto quest'anno, dal Presidente di zona, il quale coordinerà i club, e farà in modo che tutti sappiano che cosa succede nel mondo lionistico e nel Distretto e che cosa fare e come fare, senza tentennamenti.

Per meglio interpretare il nostro ruolo operativo avremo a disposizione nuove figure Lionistiche che entreranno a far parte del Team del Governatore: il Global Leader Team e il Global Member Team. Il primo (GLT) avrà come obiettivo quello di identificare i futuri leader a partire dai Presidenti di Club, e di organizzare la loro formazione in modo che siano più consapevoli delle esigenze di uno specifico territorio. Il secondo (GMT) avrà come obiettivo quello di perseguire la crescita associativa, di evitare l'uscita dei soci dai club e di favorire il costituirsi di nuovi Club. Ma, a vostra disposizione, sarà messa una nuova struttura lionistica denominata Club Excellence Process, più semplicemente, CEP: Questa struttura, apparentemente complessa prevede workshops che un mentore organizzerà per alcuni soci di club, di una medesima zona, circoscrizione o località, della durata di alcune ore. Compito del mentore sarà quello di supportare i club nell'individuare le problematiche territoriali, i service da promuovere, le modalità di intervento, le professionalità dei soci più idonee, per competenza, a lavorare sul tema prescelto, i tempi e i modi di realizzazione. In sostanza, a creare quello che io definisco un format di attuazione. Al Lionismo, oggi, si chiede una maggiore sensibilità al progetto e al suo risultato, un migliore utilizzo delle professionalità dei soci, uno sforzo di rinnovamento e un pacato e costruttivo confronto con le componenti sociali e con le istituzioni, sulla base di una scelta strategica di promozione e di proposta culturale e morale del lionismo.

Comunicare, progettare, fare, far sapere è la sequenza naturale che auspico per la prossima annata. Occorre, quindi, valorizzare la comunicazione interna, per avere soci informati e consapevoli di quanto si muove attorno a loro, "fare ricerca progettuale", nell'ambito dei bisogni sociali, "dare attuazione" concreta a progetti di servizio ampi ed efficaci e far sapere, a chi non ci conosce, che ognuno di noi è consapevole del prestigio di essere lions e che il lionismo ha saputo costruire, in sessant'anni di vita, un patrimonio di esperienze e di attività che nessun'altra associazione di servizio può vantare.

Luciano Ferrari – PCC - Coordinatore Centro Studi Lionistici

Permettetemi, mi abbandono a qualche riflessione personale di cui voglio farvi partecipi. Gli interventi acuti ed estremamente puntuali del nostro Governatore, del Presidente del Consiglio dei Governatori e, a corollario degno e con una pienezza di contenuto scientifico, del bilancio di missione del Tesoriere, sollecitano a fare alcune considerazioni che comunque vogliono essere prodromi a ciò che faremo la giornata dell'11 giugno. E' stata affermata una massima dal Presidente del Consiglio dei Governatori che come è solito parla in lingua latina ma mi piace ricordare anche a lui che ha affermato "remetene fatta sequentur", e cioè dai delle definizioni e i fatti poi saranno la risposta alle definizioni che tu hai dato, e questo si coniuga con una estrema linearità scientifica con il bilancio di missione che ci è stato illustrato e che finalmente, dopo il lavoro di Ferruccio che ha introdotto la cultura dell'esame scientifico e statistico del nostro operato, qui abbiamo un lavoro, uno strumento che ci permette di fare delle ulteriori analisi statistiche, di partire forse da basi statistiche già trovate che però ci danno la possibilità di fare delle ulteriori analisi e di partire per fare ulteriori interpolazioni sui dati che il Governatore in questo Gabinetto ci ha fornito. Ma c'è un punto che forse va analizzato. La statistica è un'arte matematica, è un'arte che tiene conto di unità statistiche che nel caso di specie sono stati i service, l'investimento di denaro e il tempo dedicato. Ma c'è un'altra unità statistica che forse andrebbe valutata che non è soltanto a danaro ma a presenza e a servizio intellettuale e culturale che i nostri club hanno fornito alla collettività. E anche quello, nelle riflessioni che andremo a fare nel futuro, poter dare una identificazione statistica perché oltre a dire e a denunciare quanti fondi sono stati dedicati a questo o a quel servizio possa anche essere indicato qual è stata in unità di misura la dedizione di un club al servizio politico, nel senso più puro della parola, collettivo e democratico a favore della collettività in cui egli si rappresenta. Quindi abbiamo un altro aspetto e cioè se è vero che dalla statistica risulta che vi è questo incremento esponenziale di associazioni di servizio e di volontariato, se è vero che il welfare ha preso così tanto piede nella nostra società, se è vero che leggiamo sul "Sole 24 Ore" di qualche settimana fa che addirittura verso il welfare si sta orientando, si sta delegando la maggioranza delle attività delle funzioni pubbliche, la domanda in relazione al contenuto di quella analisi statistica che abbiamo ma noi dove ci collochiamo? In quale posizione di questo welfare? In quella del volontariato? In quella delle associazioni di beneficenza? In quella delle associazioni dal cuore generoso? In quale posizione una associazione di club service si va collocando? Ed è questa la risposta che dobbiamo dare in funzione della prima domanda che ho posto, di inserire con un'unità di misura anche la valutazione del service intellettuale e culturale, del service d'amore e di passione che magari non ha trovato una espressione economica ma che ha trovato una espressione di presenza e di partecipazione che serviva alle bisogna. Allora noi in questa nuova riflessione che l'indagine statistica ci pone dobbiamo rintracciare la nostra collocazione presente e futura perché da quella collocazione, che dovremmo fare come analisi della nostra deputazione tenendo fede ai fondamentali dei nostri statuti che derivano dalla esperienza degli anni che ci hanno preceduto, ma se è vero, come si dice, che ecclesiae semper renovanda, dobbiamo tener presente che anche il lionismo si deve rinnovare, ma si deve rinnovare non soltanto traguardando nuovi service nel terzo mondo, si deve rinnovare traguardando quali sono le sue funzioni attuali in una società in evoluzione in termini esponenziali, in una evoluzione che mai così rapidamente si è potuta osservare quanto meno nell'ultimo secolo e chi ha studiato storia economica sa benissimo cosa è successo. Allora, in questa nuova visione della società pluralistica e multietnica di cui siamo spettatori la domanda è siamo un ente di servizio? Siamo un ente di beneficenza? Siamo un ente che si deve surrogare alle funzioni ordinarie dello Stato? O siamo un corpo sociale? Non come viene detto "stiamo trasformandoci da una associazione ad una istituzione". Non potremo mai e non vogliamo diventare una istituzione, ci obbligherebbe alla suddizione alle leggi dello Stato o a qualche Ministero, noi siamo un corpo sociale avulso e staccato da qualsiasi ministero, non siamo un ordine professionale che dipende dal Ministero delle finanze, da quello della giustizia o della salute, noi siamo una associazione, un corpo sociale che ha, in funzione delle menti, in funzione della qualità, della eterogeneità culturale e di origine dei suoi soci una valenza di presenza, una valenza che dobbiamo rivendicare nella società non tanto da un punto di vista del dictat politico ma da un punto di vista, e ci è dovuto, del pensiero sociale, della partecipazione sociale, della fornitura alla collettività e allora anche alla pubblica amministrazione di un supporto disinteressato ma interessato al bene della collettività. Allora si potremo parlare di 360° operativi.

Ed ecco allora che anche la funzione di queste giornate di studio che andremo a proporre cambia, non dovrà essere una giornata di studio nella quale andremo a fare la esegesi della mission, la esegesi del codice dell'etica, eccetera, ma prenderemo questi codici e questi strumenti per andarli insieme discutendo e aprendo in una sorta di new dear, una sorta di brent trust come fece a suo tempo Franklin Roosevelt dopo la caduta di Over?, un new dear che apra la strada

nel nostro Distretto e sia luce per il nostro Governatore che ci rappresenta al Multidistretto e che si possa iniziare un percorso culturale, un percorso di indagine associativa, un percorso di catarsi di pensiero che ci possa permettere di collocarci validamente nel contesto sociale e associativo del futuro. Dobbiamo invertire l'ordine dei fattori, non dobbiamo essere noi ad andare a cercare il socio ma dobbiamo essere noi a cercare di essere attrattivi verso il socio, verso i terzi che vogliono avvicinarsi alla nostra associazione, ma per essere attrattivi, amici miei, dobbiamo rispondere a quella ineluttabile legge economica della domanda e dell'offerta, dobbiamo offrire un servizio di cultura, un appeal di partecipazione che porti a dire i lions stanno effettivamente lavorando per il progresso della società, in qualsiasi settore. Allora si saremmo a 360° gradi. Dobbiamo essere imprenditori di noi stessi, altrimenti se non faremo questa riflessione moderna, necessaria e ineluttabile, e ci addormenteremo sulle vittorie, sugli allori del tempo passato, allora dovremo veramente ricordarci, come ci insegnava prima Stefano con quella famosa massima: faremo tante cose ma il risultato sarà sempre ridotto perché non avremo dato alle nostre cose la giusta valenza e il giusto settore di indagine conoscitiva, di pubblicità e di conoscenza. Questo sarà il progetto per la nostra giornata di lavoro.

Paolo Miglioli – PDG - Lions Quest e Libro Parlato

Quest'anno abbiamo fatto sei corsi di formazione per insegnanti e un convegno sul bullismo in collaborazione con l'associazione API. Naturalmente il nostro service che è tradizionale continua perché abbiamo il contributo dei club, 18 club ci hanno dato una mano e a questi club abbiamo consegnato l'omaggio che lo sponsor ci riserva tutti gli anni. Come per il precedente anno la contabilità di questo service viene gestita a livello di circoscrizione e le circoscrizioni di Brescia Lago e Mantova hanno fondi disponibili per programmare anche per il prossimo anno dei corsi. Bergamo sta lottando un po' con la parte economica, comunque speriamo anche nel contributo della Fondazione Cariplo.

L'altro service di cui ho l'incarico è il Libro Parlato Lions che quest'anno ha anche una valenza di service multidistrettuale per la lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento. Questo service, che ha 25 anni, come sapete è completamente gratuito per gli utenti ed è importante perché anche il Senato quest'anno per la prima volta ha stanziato fondi per questa particolare carenza che hanno i ragazzi nell'apprendimento per questa patologia. Ma il Libro parlato oltre che essere nato per i non vedenti o per gli ipo vedenti e di aiuto per i dislessici trova oggi anche la sua applicazione per tutte quelle persone che hanno difficoltà nella lettura, ad esempio per i dializzati e per altre persone che temporaneamente sono in strutture di accoglienza. Per far conoscere questa attività dei Lions, che ripeto è completamente gratuita, sono stati fatti dei convegni nelle biblioteche che come sapete sono convenzionate tutte per questa attività. Recentemente siamo stati nella biblioteca di Trezzo d'Adda, di Treviglio, di Laglio, di Ranica, ma soprattutto abbiamo anche dato l'ausilio a tre unità di dialisi dell'ospedale di Bergamo consegnando gli MP3 che sono quegli strumenti che servono per ascoltare i libri. La scorsa settimana abbiamo fatto una convenzione con l'Ospice di Bergamo, è il primo ente che dà un aiuto a queste persone che si trovano temporaneamente in queste situazioni, e abbiamo consegnato gratuitamente 30 kit dei 40 che la Fondazione aveva a disposizione. Aspettiamo quindi anche il contributo di qualche sponsor oltre che il Lions Club San Marco che ci ha dato una mano per essere presenti e dare questo aiuto molto importante ed apprezzato, abbiamo molte segnalazioni di riconoscenza a riguardo.

Infine, due note sulla Fondazione distrettuale. Sapete che la nostra Fondazione è stata costituita nel 2002. In questi 9 anni ha gestito 97 service proposti dai club e ha gestito 1 milione e 736 mila euro. E' stato quindi importante l'aiuto dei club e l'apporto che la Fondazione ha potuto dare. Il Governatore ha sollecitato a più riprese i 13 club che ancora mancano all'appello dei 53 a partecipare e anche per quanto riguarda l'individuazione del 5‰ che ha dato un primo contributo, perché sono arrivati i fondi per il primo anno, adesso aspettiamo gli altri 4 per poter mettere a disposizione questi fondi ai service di vari club. Per la Fondazione scade quest'anno il triennio degli incarichi del Presidente, dei 10 Consiglieri e dei 5 Revisori dei conti e tutti i Presidenti delle Zone verranno coinvolti perché segnalino i nominativi che verranno poi eletti nell'assemblea per l'approvazione del bilancio che verrà tenuta entro ottobre. Nel frattempo devo ringraziare il Vice Presidente Boni, Vitello e Cappella oltre naturalmente tutti gli altri Consiglieri che ci hanno sempre aiutato a procedere nelle risposte e a tenere in ordine la gestione, così come hanno fatto i segretari e il Tesoriere Magni che sempre con precisione da risposte complete al nostro operato.

Piero Caprioli – PDG - Coordinatore LCIF

Il Congresso di Primavera è, solitamente, l'occasione per fare il bilancio delle attività e delle iniziative concluse o in via di conclusione nell'imminenza della fine dell'anno sociale.

Voglio quindi anch'io utilizzare il tempo che mi è stato concesso per fare qualche breve considerazione sulle attività svolte (e non svolte) nell'ambito degli incarichi che mi erano stati assegnati: coordinare i rapporti tra il Distretto e la LCIF e attivare la Commissione MJF.

Per quanto riguarda la mia attività di coordinatore LCIF non posso certamente dirmi soddisfatto di quanto si è potuto fare.

All'inizio dell'anno avevo infatti dichiarato che il mio principale obiettivo era quello di far conoscere ai Lions del Distretto la nostra Fondazione Internazionale che, come ho spesso ripetuto, è parte integrante e insostituibile del LCI e, come recita uno slogan che ormai dovrebbe essere a tutti ben noto:

i Lions sono la LCIF e l'LCIF sono i Lions.

Per questo avevo dato la mia più ampia disponibilità a intervenire nei Club, nelle Zone e nelle Circoscrizioni per illustrare le caratteristiche della nostra Fondazione, cosa fa, cosa ha fatto e cosa potrebbe fare anche per i nostri service.

Ho ricevuto solo i graditissimi inviti del LC Palazzolo s/Oglio, che mi ha ospitato lo scorso mese di ottobre, del LC Chiese Mantovano, presso il quale sarò il prossimo 11 novembre (sempre che la nuova Governatrice non mi sollevi da questo incarico) e dei Presidenti di Zona e dagli Officer dei Club di Mantova con cui mi sono incontrato alla fine dello scorso mese di marzo. Per il resto silenzio.

E francamente mi stupisce questo disinteresse o disattenzione nei riguardi di una istituzione che fa grande il Lions nel mondo e ci crea, nei livelli più alti della comunità nazionale e internazionale, quella visibilità di cui tanto si dice e su cui tanto si insiste.

Noi tutti proclamiamo con enfasi e orgoglio che la nostra Associazione è la più efficiente ONG del mondo, secondo la classifica predisposta nel 2007 dal Financial Times, forse trascurando il fatto che il successo è per la maggior parte dovuto a quanto ha realizzato la LCIF, tanto è vero che il FT identifica nell'articolo le due strutture- LCI e LCIF - sostanzialmente come un unico ente

Proprio per questo penso sia necessario conoscere meglio e considerare con maggior attenzione la nostra Fondazione Internazionale.

Vedete, oggi grazie alla presenza, all'importanza, al valore e alla portata universale delle realizzazioni del LCI e della LCIF: ci sono rappresentanti Lions alle Nazioni Unite, al Consiglio d'Europa e nelle Principali Organizzazioni umanitarie e di solidarietà del mondo come la FAO, l'UNICEF, l'UNESCO, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), l'ECOSOC (Economic and Social Council), l'NGO (Committee on Narcotics Abuse) e molte altre ancora, grazie a LCIF, il Lions Club International è tra le 136 organizzazioni cui viene riconosciuto il rango di consulente "general" di primo livello dalle Nazioni Unite.

E, tramite LCIF, il LCI può contare sulla partnership delle più importanti aziende e istituzioni: dalla Bank of America al Dipartimento di Stato Americano, dall'Organizzazione degli Stati Americani alla Commissione di Controllo Interamericana contro l'abuso di Droghe, dalla Fondazione Clinton Giustra alla Essilorvision Foundation, dalla Johnson & Johnson Vision Care alla Rexton e alla Pfizer e ancora, con il supporto della nostra Fondazione Internazionale i Lions Club lavorano fianco a fianco in progetti di grande impatto e alto valore umanitario con partner di primissimo livello quali il Carter Center, il National Eye Institute, la Bill & Melinda Gates Foundation, la già citata Organizzazione Mondiale della Sanità, le Special Olympics e i Lions di tutto il mondo collaborano con governi, organizzazioni e aziende locali, ministeri della salute e dell'istruzione e numerosissimi altri gruppi a livello locale.

Non dimentichiamoci, poi, che se i casi di cecità curabili non raddoppieranno entro il 2020, come accadrebbe se nessuno facesse nulla, e che, se tra non molto, potremo proclamare con grande enfasi che i Lions hanno sconfitto in modo definitivo l'oncocercosi e che quindi la cecità da fiume sarà per l'umanità intera un brutto ricordo al pari di altre malattie ormai scomparse dalla faccia della terra, il merito sarà del Progetto Sight First, portato avanti dal 1989 con grande determinazione dalla LCIF e grazie al quale il LCI è universalmente riconosciuto come leader internazionale nella prevenzione della cecità.

E proprio per queste sue caratteristiche, per il grande impatto e valore nella solidarietà, nel 2007 la LCIF (e quindi lo stesso LCI) è stata proposta per il conferimento del Premio Nobel per la Pace dall'ex presidente Jimmy Carter che vedete in questa slide con il monumento "Il dono della vista" da lui donato alla nostra sede di Oak Brook.

Anche se il premio non ci è stato assegnato, credo che l'essere stati presentati e appoggiati da un personaggio tanto famoso e conosciuto, anche per le sue alte benemerenzie umanitarie, debba essere per tutti noi motivo di grande orgoglio.

So di avervi detto cose scontate e da voi tutti ben conosciute, ma mi interessava ricordarvele per sollecitare la vostra riflessione sul valore e la grande importanza della nostra Fondazione Internazionale "senza la quale" - ripeto quanto ha affermato il PPI Wirfs - "non esisterebbe il Lions".

Mi auguro quindi che quanto vi ho detto finora stimoli il vostro interesse - o quantomeno la vostra curiosità - per saperne di più e, a questo proposito, vorrei anche ricordarvi che compito della LCIF non è solo quello di promuovere grandi progetti a livello mondiale o intervenire in modo determinante in casi di catastrofi naturali, ma il suo obiettivo principale è quello di supportare i Club nella realizzazione di progetti per i quali le sole risorse dei Club non sarebbero sufficienti per poterli portare a compimento.

Da circa un mese è stato attivato tramite la Fondazione Distrettuale il progetto "Emergenza Giappone 2011" con l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere, attraverso la LCIF, ai Lions Giapponesi per le opere di ricostruzione nelle località colpite dal tremendo terremoto e dallo tsunami del mese scorso.

I Presidenti hanno ricevuto le indicazioni sulle modalità con cui eseguire i versamenti che, mi è stato assicurato, eccezionalmente, daranno luogo a crediti per MJF award.

Fino a ieri erano stati versati 8.750 Euro.

4 Club: LC Bergamo S. Alessandro, LC Bergamo San Marco, LC Collebeato e LC Clisis Brixia che hanno contribuito per 6.900 USD, gli importi rimanenti sono stati versati da singoli Lions o aziende ed enti.

Sono però certo che la generosità degli altri Club e dei Lions non si fermerà qui perché, nonostante i media ci parlino con sempre minore frequenza di questo disastro epocale (forse ormai non fa più notizia), rimangono e nessuno può cancellare le 9.080 vittime, i 13.561 dispersi - finora accertati-, i 270.000 sfollati, i villaggi, i paesi e le città completamente distrutti.

Ancora una volta lo ripeto: gli amici Lions giapponesi, da sempre pronti a venire in aiuto agli altri in caso di calamità e da sempre i maggiori contributori della LCIF, hanno bisogno di noi e noi,

Se siamo veri Lions, noi non possiamo negargli il nostro aiuto, anche perché, donando tramite LCIF, noi abbiamo la certezza che il 100% di quanto verseremo, verrà utilizzato dagli amici giapponesi per assistenza ai terremotati e per opere di ricostruzione.

Qualche considerazione, per finire, sul bilancio, se così si può chiamare, della Commissione MJF, voluta quest'anno dal Governatore per valorizzare questo importante riconoscimento e quindi i Lions che ne sono insigniti.

La Commissione ha lavorato molto bene, con grande entusiasmo, disponibilità e impegno e per tutta la collaborazione prestata nella realizzazione degli obiettivi che ci si era proposti, faccio ai componenti la commissione i più sentiti complimenti e li ringrazio di vero cuore.

Seguendo il suggerimento del Governatore, il 16 gennaio, nei giorni in cui ricorreva l'anniversario della nascita del più illustre e conosciuto tra fondatori della nostra Associazione: Melvin Jones, è stato organizzato un incontro dei MJF del Distretto che ha visto la partecipazione di un centinaio di Soci portatori di questa onorificenza e di loro ospiti.

L'incontro, stando ai commenti dei partecipanti, è stato gradito e ritenuto piacevole e interessante, anche per la possibilità fornita a questi Lions, che si sono in particolare distinti per la loro disponibilità, il loro interesse per il Lionismo, il loro entusiasmo e il loro attaccamento all'Associazione, di incontrarsi, conoscersi e scambiarsi idee.

Un'ulteriore iniziativa della Commissione è l'organizzazione di una gara di Golf che si svolgerà il prossimo 4 giugno presso il Golf Club Chervò San Vigilio di Pozzolengo.

La gara, che vorremmo, grazie alla partecipazione dei Lions di tutte le Circostrizioni, fosse, di fatto, il Campionato Distrettuale di Golf, è aperta ovviamente a tutti i Lions e non Lions e ha per obiettivo la raccolta di fondi per il Progetto Emergenza Giappone 2011 e ha, quindi, anche lo scopo di far conoscere la nostra Fondazione Internazionale e il suo impegno a favore di queste sfortunate popolazioni.

Sono certo che i Lions Golfisti del Distretto non mancheranno di partecipare a questo evento, sollecitando la presenza anche di altri amici golfisti, tenuto conto degli obiettivi di questa iniziativa, della opportunità di incontrare altri Lions che condividono la passione per questo sport e di trascorrere alcune ore in una struttura di recentissima realizzazione, in un paesaggio suggestivo e di grande fascino.

Vi ringrazio per quanto avete fatto e farete per la LCIF e per la vostra cortese attenzione.

Fulvio Venturi – PDG – Progetto Alert

Il progetto Alert, questo è il secondo anno, sta procedendo secondo i piani, alla fine dell'anno in 17 Distretti avremo circa 600 volontari pronti l'anno prossimo ad organizzarsi in squadre in accordo con le relative regioni di appartenenza dei Distretti. Cosa vuol dire Alert? Prima si parlava di LCIF ma Alert va a braccetto perché si intende per Alert necessità di impegno e di solidarietà, solidarietà come rispetto e tutela del prossimo, come rapporto di fratellanza e impegno come obbligo verso il prossimo. Non per niente mi son messo oggi il giubbotto Alert perché vorrei che contraddistingua nel prossimo futuro tutti i nostri associati. Ringrazio il Governatore che mi ha dato la possibilità di avere un banco all'interno del nostro Distretto, un po' per spiegare a chi non sapesse ancora cosa si intende per Alert, ma questo bel service che è nuovo in Italia, esiste da molti anni all'estero, che per poter avere validità deve incontrarsi con le esigenze della protezione civile, e questo matrimonio è un matrimonio che s'ha da fare, per un motivo molto semplice, perché le esigenze, le intenzioni, sono identiche. La protezione civile nasce da un'idea del compianto Presidente Sandro Pertini che in occasione del terremoto dell'Irpinia ebbe a dire "qui non centra la politica, qui centra la solidarietà umana, tutti gli

italiani e le italiane devono sentirsi mobilitati per andare incontro a questi nostri fratelli che hanno bisogno". Io credo che questa idea si sposi molto bene con il nostro codice dell'etica dove si parla di essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti. Questo è Alert oggi. Il prossimo anno sarà l'anno dell'organizzazione, noi stiamo attendendo un protocollo d'intesa già chiesto agli inizi di dicembre con la Regione Lombardia, speriamo che entro il mese di maggio lo possiamo avere in mano per far sì che al Congresso Nazionale possiamo portare questo biglietto da visita che aprirà le porte a tutte le altre regioni nei confronti delle quali i nostri Distretti potranno chiedere lo stesso identico protocollo. In attesa di questo Alert però si è mossa, perché anche se non abbiamo il protocollo noi la volontà di fare ce l'abbiamo. Con il Governatore Tarengi ci siamo incontrati, c'era anche presente il Presidente del Consiglio dei Governatori, ci siamo trovati all'Aquila. Vi ho mostrato queste foto per ricordarvi solo una cosa, la situazione del centro storico dell'Aquila non è cambiata, è ancora questa, il corso principale è stato ripulito, alla sera viene illuminato, ma sul corso principale che è lungo 3 chilometri sono aperti 3 negozi il resto sono tutte case puntellate e le strade laterali sono ancora piene di macerie con le staccionate per impedire l'accesso. Ogni 200 metri c'è una camionetta o degli alpini, o dei carabinieri, o della polizia. Noi francamente pensavamo che la situazione fosse diversa, abbiamo chiesto, senza togliere nulla al Governatore delegato Ercole Milani che ha la delega sull'emergenza Abruzzo, senza togliere nulla all'impegno che i Lions hanno nella costruzione del centro socio-sanitario, ma noi abbiamo chiesto al Presidente dell'Aquila Host esattamente di cosa hanno bisogno. Lui ci ha detto semplicemente che i ragazzi non hanno più nessun riferimento e molti anziani non prendono più le medicine perché non sanno più dove è la loro città e il loro luogo di riferimento. Noi come Alert vogliamo porci al servizio di questa popolazione. Stiamo aspettando che ci diano la risposta di cosa vogliono. Per noi L'Aquila sarà un laboratorio di circa 10 anni di lavoro, questo credo voglia dire Alert.

Parimenti ho scritto anche, sempre in accordo con il Governatore delegato Milani, al Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 332, Giappone, dell'area di Fukushima perché in Giappone ci sono 7 Multidistretti e 100mila Lions. Ho scritto nei giorni immediatamente successivi a questo grandissimo disastro. Vi leggo uno stralcio della risposta: "Abbiamo valutato la vostra offerta. Noi, Multidistretto 332 stiamo pianificando un intervento verso la popolazione scolastica riguardo agli orfani causati dal disastroso terremoto. Potete aiutarci nell'aiutare gli orfani se possibile? Il vostro cortese interessamento a questo proposito sarebbe sinceramente apprezzato. Vi informerò del numero degli orfani dopo aver ricevuto prima possibile il rapporto dalle direzioni scolastiche". Noi ovviamente siamo disponibili, credo che il lionismo italiano abbia un cuore grande anche per andare incontro alla popolazione del Giappone e a questi ragazzi. Nell'ultimo numero di "Lion" Eberhard Wirfs ci racconta le sue esperienze girando il mondo in queste emergenze, e quando una mamma lo ringraziò per aver contribuito a salvare il figlio, lui le rispose: "io sono Lions e sono qui per questo", credo che lo spirito di Alert voglia dire questo, noi siamo qui per questo, per aiutare gli altri.

Governatore Tarengi

Devo a te e all'assemblea tutta una risposta in funzione delle sottolineature giuste, razionali, reali che hai fatto per quanto riguarda la situazione dell'Aquila. Il Multidistretto sta operando in termini forti e domani c'è un incontro all'Aquila per fare ulteriori passi per rispondere a quelle esigenze che diceva non solamente il Presidente ma anche il Sindaco e la Giunta Comunale per quanto riguarda un centro di ritrovo, e c'è già un progetto per questo. Domani viene rivisto da loro e abbiamo anche addirittura i fondi per poterlo affrontare in collaborazione con Telecom. Domani, tra l'altro, viene inaugurata una biblioteca per i giovani che è stata offerta dal Veneto in collaborazione con l'Austria, con le mogli dei Governatori dello scorso anno. Però bisogna sempre correre perché abbiamo perso del tempo.

Settimio Nollì – Lions Club Garda Valtenesi

Ho tre proposte concrete da fare, la prima è rivolta al Gabinetto Distrettuale in quanto quest'anno io ho svolto la funzione di segretario, bisogna mandare un po' meno mail perché chi lavora non ha il tempo da dedicare, bisogna stringere e bisogna concretizzare. La seconda proposta è questa, quando eravamo bambini, quando eravamo ragazzi, quando venivano costruite le case, quando veniva costruito il tetto c'era sempre un ciuffo, c'era sempre la bandiera. Io faccio una proposta, il 7 gennaio è la giornata della bandiera, e allora quando uno ritira la licenza edilizia noi dovremmo dargli anche la bandiera per porla sul fabbricato. La terza invece è una proposta molto dura. Il nostro club festeggia la ventesima charter, io sono socio fondatore, i primi Governatori che sono passati dal nostro club erano molto propositivi, dicevano sempre di mirare in alto, più in alto possibile perché così si portavano in alto le idee, mentre i Governatori che ho visto nell'ultimo periodo, scusate l'espressione, io li ho visti come le poiane. Noi abbiamo bisogno di falchi, abbiamo

